

**PRIN Ambito 9.33 – Damiano relativo all'area compresa tra i corsi Vigevano, Vercelli e le Vie Carmagnola e Damiano.**

**FASE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ' A VIA**

**Conferenza dei servizi ex art. 14, legge n.241/1990**

**VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI**

**1° SEDUTA DEL 15/09/2021**

*Con nota prot. n. 7643 del 13/09/2021 il Dirigente Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali della Città ha indetto la prima seduta della Conferenza dei Servizi relativa alla fase di Valutazione Ambientale Strategica del PR.IN. in oggetto e verifica di assoggettabilità a VIA dei parcheggi, invitando a parteciparvi le Amministrazioni interessate.*

*La riunione si è tenuta il giorno mercoledì 15 settembre 2021 alle ore 10:30 in modalità telematica.*

*Risultano presenti:*

*Città di Torino - Area Ambiente, Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali, Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali: Enrico Gallo, Andrea Filipello, Margherita Massari*

*Città di Torino - Area Ambiente, Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali: Aldo Blandino*

*Città di Torino - Area Urbanistica: Teresa Pochettino, Mattea Corsaro, Giuseppe Colombo, Elena De Biasi*

*Città di Torino - Area Infrastrutture: Ferruccio Capitani*

*Città di Torino - Area Infrastrutture - Servizio ponti e Vie d'Acqua: Lorenzo Peretti*

*Città di Torino - Area Verde: Matteo Castiglioni*

*Regione Piemonte: Carmine Cozza*

*Proponente Esselunga: Giorgio Ruffo*

*Gruppo di Progettazione: Antonio Pierro, Mauro Boetti, Davide Papi, Gabriella Pogliano, Andrea Nicola, Gianni Vescia*

**Gallo**, Dirigente del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali della Città di Torino, apre la seduta richiamando l'oggetto della nota di convocazione e lo scopo del procedimento. Descrive la procedura integrata tra VAS e verifica di assoggettabilità a VIA. Passa quindi la parola all'Arch. Pochettino dell'Area Urbanistica.

**Pochettino** dell'Area Urbanistica riassume l'iter urbanistico ed ambientale che hanno portato all'attuale proposta di modifica e descrive le motivazioni che hanno portato ad una modifica del progetto fino alla soluzione che va incontro alle nuove esigenze del mercato ed è risultata di minor impatto ambientale. Passa quindi la parola ai rappresentanti del gruppo di progettazione per un'illustrazione del progetto.

**Boetti** del Gruppo di Progettazione illustra i contenuti del PR.IN. che riguarda la trasformazione di un'area ex industriale. Nel 2007 è stato approvato un PR.IN. e sottoscritta una convenzione con finalità di trasformazione. Tale previsioni sotto il profilo urbanistico ed edilizio non vengono completamente disattese, ma occorre che siano aggiornate dopo oltre 10 anni, mantenendo sostanzialmente lo stesso quantitativo di capacità edificatoria, ma modificandone le destinazioni d'uso. La previsione originale degli operatori di realizzare un grande centro commerciale nella zona nord è stata abbandonata e viene sostituita da previsioni di una struttura per la vendita online e relativa logistica. Nella zona sud è prevista un'ampia zona verde con un giardino pubblico di oltre 15.000 mq; sono poi previsti piccoli spazi commerciali, residenze per anziani ed uno studentato. Descrive i vincoli presenti nell'area: presenza di manufatti industriali storici di pregio (ex Lingottino), i vincoli legati alle fasce fluviali del Po e problematiche sulla qualità ambientali dei suoli e della falda che, tra l'altro, condizionano l'ubicazione parcheggi.

Conclude l'intervento illustrando gli interventi relativi alla mobilità dolce con pedonalizzazione di via Cuneo nella quale si realizzerà una piazza sopraelevata nella zona di cerniera tra via Cuneo e Corso Vigevano, e che rappresenta l'ingresso principale all'area ex Lingottino.

**Pochettino** chiede che venga illustrato il quadro relativo al dissesto idrogeologico presente nell'area.

**Cozza** della Regione Piemonte descrive le attività svolte dal proprio Servizio e gli approfondimenti in corso in merito alla revisione del PRG. Rileva che le aree ricadenti in classi di pericolosità I o II non avrebbero alcun problema, mentre le aree inondabili a tergo della fascia B di progetto, ricadono in classe IIIb2 e sono caratterizzate da un regime normativo che dipende dall'attuazione o meno degli interventi di riassetto e difesa idraulica; precisa che detti interventi finora non risultano essere stati realizzati. Conclude evidenziando che la verifica di compatibilità del progetto rispetto alle classi di pericolosità idrogeomorfologica del PRG comunale spetta alla Città di Torino.

**Peretti** dell'Area Infrastrutture - Servizio ponti e Vie d'Acqua conferma che non sono realizzate, ad oggi, opere sul lato sinistro orografico della Dora che possono modificare il regime dell'area.

**Filipello** chiede ai progettisti di illustrare le modalità di calcolo delle quote di riferimento della piena in applicazione delle Variante 100 al PRGC.

**Pogliano** del Gruppo di Progettazione inquadra il sito rispetto alle cartografie della Direttiva Alluvioni da cui consegue la classificazione di una porzione del sito in classe IIIb2. Il rischio di alluvioni è di tipo medio R2 divenendo elevato in via Carmagnola nell'area esterna al PR.IN. Prosegue illustrando i calcoli eseguiti per quantificare la quota di riferimento al fine di capire dove risulti presente il vincolo di realizzazione degli interrati partendo, in prima battuta, dalle planimetrie in cui erano indicate le quote di riferimento (Variante n. 100 del PRGC) rispettivamente a monte e a valle idrogeologico del sito di interesse. La quota di riferimento ottenuta dai calcoli ricavati dalla tavola del PRG risulta pertanto pari a 229,4 m. s.l.m.; successivamente è stato effettuato un calcolo più cautelativo, utilizzato nella progettazione dell'opera, da cui si è ottenuta una quota di riferimento pari a 230,5 m. s.l.m. relativa alla quota di via Cuneo. Conclude l'intervento precisando che per tali motivi i parcheggi previsti partono dall'attuale piano campagna e non sono previsti scavi per la realizzazione di interrati.

**Cozza** prende atto della procedura utilizzata per il calcolo della quota di riferimento e, considerando che i temi di propria competenza sono stati tutti affrontati, lascia la riunione.

**Filipello** da lettura del parere della Soprintendenza a riguardo della tutela architettonica, tutela paesaggistica e archeologica, acquisito al protocollo con n. 7611 del 13 settembre 2021.

**Gallo** chiede all'ing. Boetti di aggiornare i partecipanti sugli approfondimenti in corso e sulla necessità di produrre aggiornamenti della documentazione evidenziati nel corso della fase di verifica della documentazione.

**Boetti** comunica che gli elaborati saranno presentati entro il mese di settembre o i primi giorni di ottobre 2021. Nell'aggiornamento si terrà conto delle osservazioni dell'Organo Tecnico Comunale nella seduta del 20 luglio 2021, con alcuni elementi progettuali relativi alla fase di verifica a VIA.

**Gallo** rammenta che il D.Lgs 152/06 definisce chiaramente i tempi massimi per la consegna delle integrazioni. Chiede al progettista di illustrare gli scenari alternativi e di soffermarsi sulle differenti soluzioni proposte relativamente ai temi: traffico (compreso mobilità), gestione delle acque e aree verdi.

**Pierro** del Gruppo di Progettazione conferma che per quanto concerne gli scenari precisa che come alternativa 1 è indicato lo stato attuale successivo alle demolizioni effettuate; come alternativa 2 è il nuovo progetto ed come alternativa 3 il PR.IN. vigente. Il confronto tra gli scenari proposti è stata effettuata ricorrendo ad un'analisi multicriteria: il PR.IN. vigente prevede scavi significativi per la realizzazione di parcheggi interrati mentre la nuova proposta, che non prevede parcheggi interrati, riduce i volumi di scavo ed aumenta le aree permeabili e le aree verdi. Ulteriori aspetti migliorativi riguardano la gestione delle acque meteoriche e la previsione di parcheggi in struttura limitando la quota a raso che risulta minoritaria rispetto al totale dei parcheggi.

**Nicola** del Gruppo di Progettazione interviene sul tema della gestione delle acque meteoriche. Gran parte della superficie di intervento attualmente è impermeabilizzata, mentre a fine lavori la porzione a sud diverrà permeabile attraverso la realizzazione dell'area parco. Le acque vengono raccolte e direttamente smaltite in fognatura lungo Corso Vigevano, senza laminazione, mentre con la realizzazione di vasche di accumulo sarà ridotta la portata in occasione degli eventi meteorici. Descrive la posizione per la realizzazione di una vasca ad uso irriguo ad uso dell'area parco e la funzione della trincea drenante prevista lungo il margine sud.

**Pierro** chiarisce che le scelte progettuali sono condizionate dalle problematiche ambientali connesse alle criticità ambientali dell'area, essendo un ex sito industriale.

**Pogliano** descrive l'iter di bonifica dell'area ed in particolare gli esiti dell'aggiornamento dell'analisi di rischio richiesta da Arpa per la presenza di un potenziale rischio dovuto al processo di lisciviazione delle acque di falda. Le analisi condotte sulle acque di falda hanno evidenziato una contaminazione di fondo da solventi clorurati e Cr VI; nella Zona Sud del sito le concentrazioni rilevate non hanno evidenziato alcun contributo del sito alla contaminazione di fondo. Nella Zona Nord si osserva invece la presenza di due situazioni di locale contaminazione delle acque di falda attribuibili alle precedenti lavorazioni o comunque alle sorgenti primarie presenti un tempo in sito.

Prosegue spiegando che, in funzione delle passività ambientali, l'area del parco è stata progettata su soletta e solo in minima parte in piena terra, precisamente nel settore sud dove l'area risulta ad oggi

meno impattata da un punto di vista ambientale e dove il rischio di contaminazione è teorico ed è stato comunque previsto un monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera con cadenza quinquennale. Precisa che, dal punto di vista procedurale, l'analisi di rischio è stata presentata, ma non ancora approvata.

**Papi** del Gruppo di Progettazione sintetizza lo studio condotto sotto i profili acustici, in cui sono riportati i risultati di un'indagine fonometrica svolta per definire un modello acustico dello stato attuale poter implementare i livelli di traffico nel modello. Spiega che allo stato attuale si hanno superamenti dei limiti tra Corso Vercelli e Corso Vigevano, dovuti al traffico attuale. Precisa che sono state valutate delle alternative per l'ubicazione della residenza per anziani, ma i margini di mitigazione risultano limitati. Precisa che, da previsione del progetto, per le facciate sul lato parco i limiti risulterebbero essere garantiti rispetto alle facciate su Corso Vigevano e Corso Vercelli. La riduzione dei livelli sonori al traffico indotto ed il contenimento dell'inquinamento acustico saranno previsti dall'applicazione della zona 30 lungo via Carmagnola mentre, nella zona nord ovest dell'area ex lingottino in cui sarà ubicato lo studentato non sono previsti interventi specifici ma potrebbero essere effettuate delle accortezze sul ricettore. Conclude precisando che la realizzazione di e-commerce limiterebbe la potenziale rumorosità.

**Gallo** precisa che in fase di specificazione dei contenuti il contributo di ASL aveva richiesto, per la realizzazione dello studentato, la mitigazione delle emissioni stradali con posa di manti stradali tali da migliorare le prestazioni acustiche. Chiede inoltre al dott. Vescia quali risulterebbero essere le ipotesi di orario e logistiche della struttura e-commerce ed un ulteriore approfondimento sulle soluzioni relativamente all'area parco.

**Vescia** del Gruppo di Progettazione risponde che per quanto riguarda gli aspetti logistici non si hanno parametri di letteratura o dati consolidati e lo studio si è basato su dati forniti dall'operatore per un contesto analogo. Descrive i flussi di traffico: i mezzi che riforniscono la piattaforma sono una decina e gli orari sono quelli di morbida (prima delle 6 del mattino) e tarda serata. Gli spostamenti in fascia di punta saranno occasionali: si prevede l'utilizzo di 70 furgoni van distribuiti in più fasce orarie attraverso due cicli di consegna, uno nella mattina e uno nel pomeriggio, con un traffico aggiuntivo per chi usufruisce del c.d. "click e vai". Rispetto al PR.IN. vigente è attesa una diminuzione del traffico, che si attesterà intorno ai 1100 veicoli totali. Precisa infine che i modelli implementati tengono conto delle differenti fasce orarie, delle tipologie di vendita e della varietà di destinazioni d'uso.

**Boetti** aggiunge che i parcheggi saranno anche e soprattutto a servizio degli utenti delle medie strutture commerciali, di cui si è tenuto conto nell'analisi dei flussi di traffico.

**Castiglioni** dell'Area Verde comunica che sarà necessario, in fase di progettazione delle opere di urbanizzazione, approfondire le modalità di raccolta delle acque meteoriche per l'irrigazione dell'area parco.

**Boetti** chiarisce che saranno mantenuti i filari arborei in via Cuneo mentre Corso Vercelli sarà interessato dalla presenza di nuove specie con importanti quantità di specie arboree in corrispondenza del parcheggio a raso a sud di via Cuneo e nell'area a parco. Gli alberi di maggiore grandezza saranno collocati nell'area a sud, in corrispondenza dell'area prevista in piena terra, con l'obiettivo di mantenere un adeguato ombreggiamento.

**Pierro** interviene spiegando che le scelte delle specie arboree sono state dettate da considerazioni sulla compatibilità climatica e qualità ambientale: stoccaggio di anidride carbonica, oneri per la gestione futura e ricorso a specie autoctone.

**Capitani** dell'Area Infrastrutture interviene su alcuni punti relativi alla mobilità. Anticipa che in prossimità dell'angolo di via Damiano e Corso Carmagnola è in progetto la realizzazione in trincea della nuova linea tranviaria 12. Suggerisce la realizzazione del doppio filare alberato fino all'asse di Corso Brescia e Corso Emilia. Richiama il tema dell'accessibilità da Corso Vigevano e Corso Vercelli, già evidenziato in altre riunioni: in questo caso la svolta a sinistra, in particolare su Corso Vercelli, interromperebbe i flussi della mobilità veicolare e ciclabile.

**Blandino** dell'Area Ambiente sottolinea l'importanza di adottare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) non solo alle opere di urbanizzazione cedute alla Città ed opere ad uso pubblico, ma di valutarne l'estensione anche alle opere private. Sollecita inoltre che vengano recepite le indicazioni fornite dal Piano di Resilienza Climatica, soprattutto rispetto ai temi indicati in precedenza da Capitani. Chiede che l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili avvenga anche per le fasi di cantiere suggerendo che la richiesta possa essere soddisfatta secondo due modalità: sottoscrivendo per la fornitura di cantiere un contratto in cui sia ben specificato che l'energia elettrica che sarà consumata è derivata da fonti energetiche rinnovabili (E-FER); acquistando a fine lavori le Garanzie di Origine (GO) equivalenti al consumo dell'energia elettrica di tutta la durata del cantiere 1GO=1MWh.

**Blandino** prosegue l'intervento con l'elencazione di ulteriori indicatori/argomenti da integrare e valutare nella stesura e aggiornamento del Piano di Monitoraggio:

- nell'indicatore "Qualità dell'aria" chiede di introdurre un nuovo indicatore relativo al Miglioramento della flotta aziendale" anche attraverso l'utilizzo dei mezzi elettrici;
- per il volume delle vasche di accumulo suggerisce che sarebbe opportuno, mediante sensoristica, monitorare i riempimenti, gli svuotamenti e quante volte nel corso dell'anno si è utilizzato il troppo pieno;
- per il suolo e sottosuolo l'aggiunta dell'indicatore "Attività turistico ricettive" che in un'ottica di miglioramento continuo e cambi di destinazioni d'uso nel tempo in merito alle "Certificazioni ambientali delle strutture ricettive" dove la certificazione di riferimento sia l'Ecolabel UE servizio di ricettività;
- indicando il volume di investimenti legati a criteri verdi per l'Applicazione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi - DM)", sia per le Opere di Urbanizzazione, a scomuto e/o assoggettate ad uso pubblico, che per le opere private, ove applicabili;
- sul tema relativo ai rifiuti alimentari recuperati sarebbe interessante associare un nuovo indicatore "Convenzioni Attivate" dove oltre alla quantità siano noti il Destinatario e la distanza;
- per i consumi di energia da fonte rinnovabile risulterebbe opportuno, contestualmente ai consumi, riportare gli estremi delle GO annullate equivalenti (porre attenzione ai contratti con i fornitori);
- per il tema Energia elettrica prodotta con pannelli fotovoltaici occorre integrare l'indicatore con la percentuale della produzione dell'impianto fotovoltaico rispetto al fabbisogno/consumo totale e valutare gli scostamenti rispetto alla percentuale stabilita in fase di progetto;
- nella riduzione di gas climalteranti da produzione di energia occorre aggiungere la fase di rilevamento nel cantiere con cadenza semestrale;

- per l'indicatore "Livello di concentrazione polveri (PTS, PM10)" precisa che il tema a riguardo risulta opportuno approfondire per le successive fasi congiuntamente con ARPA Piemonte.

Il documento definitivo del piano di monitoraggio dovrà definire le modalità di restituzione dei dati, quali ad esempio formati, tempi, modi, accessibilità, trasparenza, continuità, ecc

Richiede, infine, che l'applicazione dell'art. 34 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i sia estesa a tutti gli interventi sia pubblici che privati ad uso convenzionato con la Città e possibilmente l'estensione ad altri interventi tenendo conto degli esiti del procedimento di bonifica. Conclude inoltre che risulterebbe meglio specificare come sono stati istituiti i dati di monitoraggio in open data e in quali formati al fine di creare delle relazioni.

**Gallo** anticipa che chiuso il termine delle osservazioni sarà convocata un'ulteriore seduta della conferenza dei servizi e si prenderà atto delle osservazioni prodotte.

**Pierro** chiede se le richieste e osservazioni dettate in conferenza debbano essere redatte entro la seconda seduta.

**Gallo** risponde che non si ha necessità di ricevere le integrazioni entro la seconda seduta e che il parere motivato andrà ad individuare eventuali prescrizioni.

*Non essendovi altre considerazioni la conferenza si conclude alle ore 13:00*

Il Dirigente del Servizio Qualità e  
Valutazioni Ambientali  
*Ing. Enrico Gallo*  
(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)